

Generalmente prima di sottoporre al CC l'approvazione del rendiconto l'assessore al bilancio illustra l'azione amministrativa posta in essere nell'esercizio di riferimento dal Sindaco e dalla Giunta, indicando quali spese sono state impegnate a tal fine, quali entrate le hanno finanziate, e gli effetti che spese ed entrate hanno prodotto in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Ebbene stasera di tutto questo non sentirete parlare in quanto la nostra azione amministrativa, e ne siamo assolutamente consapevoli, da quando ci siamo insediati è stata sostanzialmente impercettibile. Questo non perché non abbiamo lavorato, bensì perché il lavoro fatto, in quanto svolto più all'interno del palazzo che all'esterno, è, per i cittadini, di difficile percezione. Essendo, infatti, da subito risultato evidente che i conti non tornavano, ci siamo concentrati prevalentemente sul come non spendere per evitare di peggiorare ulteriormente una situazione già compromessa che non riuscivamo a controllare appieno. A conferma di ciò è sufficiente passare al vaglio tutte le delibere di Giunta per prendere inevitabilmente atto che, di nostra iniziativa, non abbiamo speso un solo euro, limitandoci ad approvare, o meno, le proposte che di volta in volta ci venivano avanzate dai funzionari. Proposte che, quando se ne avuta la possibilità, in più di un'occasione sono state rigettate non ritenendole congrue in termini di spesa, mentre, quando la possibilità di evitare la spesa non c'è stata, ne abbiamo imposto una revisione volta ad un risparmio futuro.

Premesso ciò, quali indicazioni possiamo trarre dal rendiconto relativo al 2014?

Praticamente nessuna, considerato che si tratta di un documento formale privo di sostanza e di attendibilità. Vuoi perché in esso sono state assorbite molte spese riferite ad anni precedenti, addirittura del 2011, vanificando il principio della competenza, vuoi perché rimangono ancora da impegnare spese di competenza 2014 che non hanno trovato spazio nel relativo bilancio e lo dovranno trovare in quello del 2015 (mi riferisco a circa 70.000 € per la gestione del calore, a circa 20.000 € per debiti scaturiti da spese sostenute con la partecipata STL e a circa 7.000 € per una manutenzione riferita al 2013 che una società dell'Acea ci deve ancora fatturare). Vuoi, infine, perché i residui attivi allocati in bilancio sono da ritenersi superati atteso

che, con la GC che avrà luogo subito dopo la chiusura di questo CC, saranno, con il consenso del Revisore, oggetto di un nuovo ri-accertamento dal quale scaturirà un disavanzo di amministrazione superiore ad 1.000.000 di euro.

1.000.000 e più di euro è un buco, sia chiaro, di cui non abbiamo alcuna responsabilità politica. Questa, lo ripeto, sia chiaro, è una responsabilità politica che va ricercata, solo ed esclusivamente in coloro che ci hanno preceduto. Noi, semmai, abbiamo un merito, quello di aver fatto emergere il buco. Non solo, coloro che nella precedente legislatura erano all'opposizione e che ancora oggi siedono in questo CC, leggasi Corda e Depetris, ripetutamente avevano denunciato l'aumento esponenziale dei debiti verso i creditori del Comune dovuto a stanziamenti in entrata privi di consistenza oltre che alla manipolazione dei residui attivi. E rispetto a quelle denunce, permettetemi uno sfogo personale, ho pagato il prezzo della diffamazione. Più volte mi è stato riportato che si andava dicendo in giro che io ero uno fuori di testa. Perché è più facile replicare con la diffamazione piuttosto che porsi seriamente in contraddittorio con chi ti incalza puntualmente. E lei Consigliere Delmirani lo sa molto bene, essendo stato l'unico della precedente amministrazione, e gliene ho sempre dato pubblicamente atto, che ha preso in seria considerazione le parole che provenivano dall'opposizione. E sono certo che non è un caso che proprio Lei sia stato l'unico della precedente maggioranza ad essere stato riconfermato in CC.

L'emersione della effettiva realtà economico-patrimoniale-finanziaria dell'Ente è un risultato che è stato raggiunto dopo un intensissimo lavoro, che nel Comune di Luserna San Giovanni non ha precedenti, in cui sono stati coinvolti tutti i vari responsabili dei servizi con i quali, alla presenza del Sindaco, dell'Assessore competente, mia, del responsabile della ragioneria e, a volte, del Segretario comunale, sono stati verificati tutti i capitoli di spesa e di entrata. Da questi incontri è scaturito un risultato. Successivamente, il Sindaco, di concerto con l'assessore al bilancio, ha emanato una direttiva in cui si imponeva ai funzionari di sottoscrivere, assumendosene la responsabilità, la certificazione dei residui comunicati, sia in termini quantitativi che, in relazione a quelli attivi, in termini di esigibilità, nonché

l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio. Successivamente a tale direttiva taluni responsabili hanno nuovamente rivisto i dati già comunicati ed è questo il motivo per il quale il rendiconto viene sottoposto all'approvazione del CC oltre la data del 30 aprile. Tale ritardo ha, peraltro, comportato un provvedimento di diffida emesso in data 19 maggio dalla Prefettura che, francamente, ci ha sorpresi considerato che alla stessa avevamo comunicato che in data 27 maggio il rendiconto sarebbe stato portato in Consiglio.

Il nuovo risultato di amministrazione 2014 emerso è stato un avanzo di 2.461,55 €, al netto di 176.421,00 € imputati al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014. Nella determinazione dell'avanzo, tuttavia, l'importo dei residui attivi, pari a 3.285.652,19 €, è stimato senza tenere in considerazione il loro riaccertamento che, come già detto, avrà luogo con una delibera della Giunta che si riunirà immediatamente dopo la fine del CC. Il riaccertamento prevederà:

.....
leggere il prospetto dimostrativo
.....

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		178.882,55
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	652.413,87
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+))	10.762,63
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	106.980,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	393.986,32
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+))	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	287.006,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)	-	462.768,69

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		596.594,49
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
	Totale parte accantonata (i)	596.594,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata (l)	
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	
	Totale parte disponibile (n) = (k)-(i)- (l)-(m)	-1.059.363,18
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

Il ripiano del disavanzo di 1.059.363,18 € avverrà in 30 anni. La sua spalmatura trentennale, però, non è la soluzione ai nostri guai, perché sono tre le chiavi di lettura del bilancio che occorre considerare: economica, patrimoniale e finanziaria.

Cosa significa detto in parole molto terra a terra che farebbero rabbrivire gli esperti.

Aspetto economico: è in equilibrio se le entrate sono maggiori/uguali alle spese.

Aspetto patrimoniale: entrate e spese generano crediti e debiti. In una situazione di equilibrio i crediti sono maggiori/uguali ai debiti.

Aspetto finanziario: crediti e debiti si trasformano in entrate e uscite di cassa e l'equilibrio si manifesta quando i flussi di cassa in entrata sono maggiori/uguali a quelli in uscita.

Un'impresa che presenta una patologia economica, una patologia patrimoniale ed una patologia finanziaria è tecnicamente fallita.

Il nostro bilancio presenta tutte e tre le patologie. Applicando la proprietà transitiva ovvero se $a=b$ e $b=c$ allora $a=c$ è facile trarre le conclusioni.

Inizialmente occorrerà porre rimedio allo squilibrio economico, nel senso che, oltre a coprire 1/30 del disavanzo e, per il 2015, riassorbire circa 100.000 € di spese ancora di competenza del 2014, sarà necessario chiudere almeno in pareggio. Cosa facile a dirsi ma tutt'altro che a farsi se si considera che da anni la gestione corrente è sostanzialmente in disavanzo*. In altri termini ad oggi le spese ordinarie superano strutturalmente le correlative entrate. L'obiettivo naturalmente è quello del pareggio. Ma conseguire l'obiettivo economico non significa risolvere il problema patrimoniale-finanziario, che troverebbe soluzione solo se potessimo contrarre un mutuo trentennale di importo corrispondente al disavanzo. Questo, però, la legge non lo ammette. Sarà pertanto necessario ricorrere permanentemente all'anticipazione di tesoreria. Nel contempo rimarrà alto l'indebitamento corrente, inteso come somma dei residui passivi.

Questo è quanto.

* quella dell'esercizio 2014 è di 247.814,46

La possibilità di farcela non è così scontata. In ogni caso, finalmente, abbiamo posto le basi sulle quali lavorare. Con il bilancio preventivo 2015 possiamo affermare che inizia la nostra legislatura. Il problema è che salpiamo con mare già in burrasca.

In attesa dell'approvazione del bilancio preventivo abbiamo già provveduto a ridurre da 1/12 a 1/24 la spesa corrente che i funzionari posso impegnare in base agli impegni di spesa assunti nel 2014. E' stato, inoltre, precluso ai funzionari stessi di sostenere spesa in conto capitale senza previa autorizzazione della Giunta.

Sempre in ordine al bilancio preventivo 2015 procederemo allo stesso modo con il quale siamo giunti al consuntivo. Tutti i funzionari, che già hanno ricevuto una nuova direttiva, dovranno certificare le entrate sulle quali potremo contare e nel contempo indicare le spese che sono ad oggi incompressibili. Se il delta sarà positivo si cercherà di fare un minimo di azione amministrativa se invece sarà negativo andremo al dissesto.

Vorrei ancora dire che, io, non mi sono mai permesso, da quando ci siamo insediati, di alzare il telefono per chiamare un giornalista e chiedergli di riportare una mia dichiarazione sul suo giornale. Questo perché ritengo che prima di parlare ai giornali occorre farlo in CC. Poi mi rendo conto che di consigli non se ne fanno molti mentre i giornali vanno in stampa settimanalmente e qualcosa devono scrivere. A tal fine però è il Sindaco la figura di riferimento. Devo, tuttavia, ammettere che rimanere coerente alla condotta che mi sono imposto non è stato facile e più volte sono stato tentato dall'uscire dal solco che mi sono tracciato. Questo perché ho letto e ascoltato di tutto. Che la nostra vittoria è stato un incidente di percorso. Che non stiamo facendo, e che non siamo in grado, di fare nulla. Che la nostra attenzione al bilancio è ridicola perché da sempre le giunte che hanno realizzato qualcosa lo hanno fatto senza badare troppo alle coperture. E via dicendo. A questo poi si aggiungano le telefonate con le quali, per interposta persona si cerca, peraltro inutilmente, di esercitare delle pressioni rispetto al discorso che sto portando avanti in tema di rifiuti e che necessariamente collide con portatori di considerevoli interessi. A costoro, dalla penna facile, dalla dichiarazione disinvolta e dalla telefonata pronta mi limito a dire

semplicemente quanto segue. Cari signori, zelanti ex-post, perché oltre a cianciare non organizzate un incontro pubblico con la popolazione e ci invitate a partecipare ad un contraddittorio? Io verrei volentieri e sono certo che ci verrebbe anche il Sindaco. Ci verrei però con dei dati alla mano, con bilanci, con delibere, con determine. Ad esempio potrei presentarmi con il seguente elenco dei residui attivi che ci apprestiamo a cancellare, o perché già incassati, o perché inesistente il titolo che ne giustificava l'iscrizione in bilancio. Se fate attenzione alle annualità potrete constatare che in esse non c'eravamo noi ad amministrare il Comune.

.....
Leggere l'elenco.
.....

SPESA

capitolo	anno	descrizione	
1791	2011	arretrati aumenti contrattuali segretari comunali	873,66
792	2012	spese legali area lavori pubblici	360,00
793	2013	spese legali e tecniche	1.846,34
849	2012	manutenzione immobili	837,31
767	2012	spese per magazzino operai	310,30
791	2011	spese legali	314,60
980	2012	acquisto beni per scuole materne	296,40
980	2013	acquisto beni per scuole materne	232,80
990	2011	acquisto beni per scuole elementari	13,50
990	2012	acquisto beni per scuole elementari	278,00
990	2013	acquisto beni per scuole elementari	250,00
620	2012	servizi refezione scolastica	416,19
620	2013	servizi refezione scolastica	500,00
620	2013	servizi refezione scolastica	815,54
1370	2011	spese per attività parascolastiche diverse	1.595,60
870	2012	manutenzione ordinaria cimiteri	860,61
870	2013	manutenzione ordinaria cimiteri	461,78
512	2013	iniziative per il lavoro	500,00
			10.762,63

ENTRATA

capitolo	anno		
162	2012	museo resistenza	12.000,00
163	2010	contributo provinciale teatro santa croce	2.024,17
163	2011	contributo provinciale teatro santa croce	4.000,00
163	2012	contributo provinciale teatro santa croce	2.000,00
164	2010	contributo regionale teatro santa croce	1.565,00
164	2012	contributo regionale teatro santa croce	2.538,40
168	2007	contributo regionale censimento beni culturali	1.240,00
179	2008	contributo regionale portatori handicap	9.125,00
179	2009	contributo regionale portatori handicap	6.889,49
188	2008	canone imbottigliamento acque mineraqli	8.752,15
188	2009	canone imbottigliamento acque mineraqli	22.010,00
188	2011	canone imbottigliamento acque mineraqli	11.356,00
193	2009	contributo provtezione civile	17.541,56
200	2012	diritti segreteria	9.433,78
200	2011	diritti segreteria	11.534,46
280	2010	proventi servizio mensa	2.244,33

290	2013	proventi trasporto scolastico	1.009,60
295	2013	concorso servizio pre e post scuola	3.745,35
455	2013	gestione teatro Santa Croce	1.370,00
330	2010	affitti fabbricati	6.147,95
330	2011	affitti fabbricati	1.802,03
330	2013	affitti fabbricati	1.250,95
340	2013	affitto caserma carabinieri	1.931,39
270	2013	sanzioni	1.800,72
400	2010	servizio segreteria intercomunale	18.314,00
400	2011	servizio segreteria intercomunale	15.000,00
470	2010	introiti diversi	1.000,00
482	2010/2011/2012/2013	borsa di studio Martina	10.320,00
483	2009	elezioni amministrative	15.952,00
488	2008	adeguamento strumento urbanistico	15.000,00
490	2012	donazioni	1.000,00
611	2013	monetizzazione parcheggi	1.565,80
820	2008	servizi conto terzi	2.519,56
820	2009	servizi conto terzi	2.889,53
51	2010	recupero evazione imposta comunale	50.443,40
51	2010	recupero evazione imposta comunale	5.989,97
81	2013	addizionale comunale irpef	119.781,59
61	2013	compartecipazione all'IVA	217.190,20
172	2013	conguagli ra revisione gettito IMU	18.395,62
180	2012	comtributo provinciale assistenza scolastica	13.739,87
			652.413,87

Totale disavanzo da riaccertamento straordinario residui

641.651,24

Sfido chiunque a mostrare uno spiccato dinamismo amministrativo se di punto in bianco gli vengono cancellati 652mila € di crediti e se di altri 596mila ne risulta fortemente compromessa l'esigibilità. Questo però non l'ho né letto sui giornali né l'ho sentito dire. Chissà se la prossima settimana aprendo il giornale nella pagina riservata alle lettere al direttore leggerò qualcosa. Rimaniamo, comunque, in attesa dell'invito. Sarebbe anche l'occasione per sviluppare l'argomento Agess.

Vorrei concludere rivolgendo un appello a tutti i consiglieri.

Nella situazione in cui ci troviamo c'è bisogno della collaborazione di tutti, anche di quelli dell'opposizione, e la auspico fortemente, beninteso che collaborazione non significa né condivisione né approvazione, anzi, qualora io commetta delle nefandezze non abbiate nessuna pietà, facciate in modo che io abbia a mettere la testa sotto il tavolo per la vergogna. Collaborazione, invece, per quanto mi riguarda, significa che qualora ci venga contestato lo stanziamento di una maggiore entrata o il taglio di una spesa, nel contempo, ci venga altresì indicato a quali altri risorse attingere.

L'ultimo pensiero l'ho rivolto ai nostri concittadini ai quali vorrei far presente che anche noi vediamo che molte sono le cose che non funzionano. La situazione economica in cui ci troviamo presenta però aspetti realmente drammatici e se a questi non poniamo rimedi difficilmente riusciremo a realizzare qualcosa. Non abbiate, pertanto, particolari aspettative perché ad oggi le risorse non ci sono. Ciò che invece possiamo garantire è di continuare ad assolvere alle funzioni attinenti il nostro mandato con assoluto impegno.